

Projekt Erster Weltkrieg – österreichische und italienische Medien im Vergleich

Mi chiamo Giulia Nosari, sono un'insegnante di italiano presso la scuola BG/BRG Kirchengasse che si trova a Graz. La nostra scuola conta circa 750 studenti e ha due indirizzi principali, il liceo scientifico e quello linguistico. All'interno delle sezioni del liceo linguistico ce n'è una che ha una specializzazione ulteriore ovvero un indirizzo bilingue. In questa sezione infatti alcune materie come ad esempio storia, biologia, geografia, ecc vengono insegnate in inglese.

Grazie all'iniziativa di Radici&Futuro, abbiamo avuto la possibilità di partecipare a questo interessantissimo progetto. Le classi coinvolte sono state la sesta A, B, D. Abbiamo dovuto coinvolgere tre classi e non abbiamo potuto lavorare solo con una singola classe perché gli studenti di italiano sono suddivisi su diverse classi.

Grazie al grande lavoro prestato dal collega Robert Grausam sono state analizzate le testimonianze di due quotidiani austriaci del tempo (La Kleine Zeitung, giornale della città di Graz, e la Neue Freie Presse, giornale di Vienna). Inoltre abbiamo anche avuto la fortuna di poter trovare un diario originale scritto da un soldato austriaco sul fronte italiano durante la prima guerra mondiale. Essendo tutto questo materiale in tedesco, è stato elaborato dal collega Grausam in classe durante le ore di storia.

Per quanto riguarda l'analisi del punto di vista italiano, la professoressa Maurer ed io abbiamo analizzato il quotidiano italiano „La Gazzetta di Mantova“ cercando di estrapolarne gli aspetti più importanti.

Quelli che seguono sono la lista dei materiali e i risultati della ricerca svolta con gli studenti nell'arco di tempo che va dalla metà del primo semestre fino all'inizio del secondo semestre dell'anno scolastico 2014-15.

Media austriaci presi in considerazione:

Kleine Zeitung

Neue Freie Presse (Oggi: Die Presse)

Diario del signor Franz Mühlbauer (Soldato della K&K)

Media italiani presi in considerazione:

La Gazzetta di Mantova

Risultati della ricerca

Diario di Franz Mühlbauer

La generale euforia riguardo l'inizio della guerra non viene condivisa dal signor Franz Mühlbacher. Nel suo diario parla della lunga attesa che ha dovuto sopportare durante la visita medica militare e della speranza di essere riformato.

Purtroppo il risultato del suo ricorso non gli ha permesso di essere scartato e ha dovuto prestare il servizio militare. Dopo aver scoperto di essere idoneo e di dover far parte dell'esercito sperava di non dover andare al fronte. Voleva andare a prestare servizio di sicurezza presso la ferrovia. Un servizio che si doveva prestare nell'entroterra.

All'inizio della guerra era a Unterdrauburg, a Nord della Slovenia, al confine con la Carinzia.

Kleine Zeitung (Graz)

29. Giugno

La descrizione dell'attentato viene fatta molto dettagliatamente, la coppia imperiale viene descritta dal giornale come una coppia di eroi. Si cerca di non creare panico con le dichiarazioni. Le situazioni vengono presentate in modo neutrale.

2. Luglio

Nella testata del giornale si parla delle reazioni dei diversi paesi europei – anche in collegamento al possibile scoppio di una guerra.

Vengono analizzati quali sono gli obiettivi di Francesco Ferdinando come successore al trono. Viene anche posta una domanda molto provocante ai lettori: chi è il vero responsabile dell'attentato?

Il testamento e la morte vengono descritti in modo molto lieve e temperato.

28. Luglio

La prima pagina del giornale viene dedicata allo spirito e all'atmosfera positivi relativamente all'entrata in guerra con la Serbia, naturalmente vengono anche descritti i possibili sviluppi drammatici.

Si tende a sottolineare quanto fossero arroganti le risposte della Serbia all'ultimatum, differente è invece l'atteggiamento nei confronti della Serbia da parte dei diversi paesi europei, si parla infatti anche della posizione assunta dalla Russia.

Viene presentato un reportage piuttosto concreto e privo di emozioni relativamente la mobilitazione delle truppe in Russia. La descrizione della mobilitazione delle truppe austro-ungariche viene presentata in modo drammatico e carico di emozioni. Ci si sofferma molto sull'entusiasmo per l'inizio della guerra che c'è nella città di Graz.

29. luglio 1914

Dichiarazione di guerra

Viene presentato il manifesto di Francesco Giuseppe che si rivolge al suo popolo. Nel manifesto l'imperatore usa l'io narratore e si rivolge direttamente al suo popolo.

Die Neue Freie Presse (Wien)

29. giugno 1914

La descrizione dell'attentato viene fatta molto dettagliatamente – leggendo il testo ci si sente come un testimone della drammatica situazione. Il giornale non rimane obiettivo nella descrizione della situazione al contrario, si cerca di creare un sentimento di „noi“ di comunità anche volto alla provocazione.

Luglio

Francesco Ferdinando viene ossequiato, la sua morte commiserata, si parla anche dettagliatamente del suo operato.

27. luglio – 2. agosto

Il giornale presenta la guerra che sta per scoppiare come una misura precauzionale, perché si parte dal presupposto che la Serbia sia pericolosa.

Si parla della mobilitazione dell'esercito austriaco e si crede nella vittoria del regno austro-ungarico. Il giornale si pronuncia con parole di disprezzo nei confronti della Russia e della Serbia.

Secondo l'opinione espressa dal giornale le altre potenze europee non devono intromettersi in questo conflitto tra la Serbia e il Regno austro-ungarico.

L'imperatore Francesco Giuseppe si rivolge al suo popolo con un manifesto e gli promette di proteggerli.

La Gazzetta di Mantova

29-30 Giugno

Nella prima pagina viene riportata una descrizione dell'attentato e delle reazioni europee in Francia, in Inghilterra, nel Montenegro, in Germania e in Albania. Tutte le nazioni si dichiarano sconvolte, ma si dice anche più volte che "l'Arciduca era stato avvertito."

In un trafiletto a lato della prima pagina viene presentata una breve biografia dell'arciduca.

1.-2. luglio

L'importanza dell'attentato diminuisce in questi giorni infatti si legge all'inizio della pagina un'intervista a un onorevole appena eletto (Bevione) e solo nella seconda metà del giornale si trovano articoli sull'attentato e sulla situazione in Albania (che si opponeva all'Impero ottomano con Bib Doda). Interessante è il trafiletto che hanno realizzato a lato come uno speciale sulla nuova coppia imperiale, l'arciduca Francesco Carlo e Zita di Borbone. Sembra quasi un gossip moderno.

3. luglio

L'attentato non è più la notizia più importante. Infatti in primo piano c'è la politica italiana, e la situazione albanese.

Solo nella seconda metà del giornale e in un trafiletto minore si parla dell'arrivo delle salme degli imperatori a Trieste e dello stato d'assedio in cui si trovava la città di Sarajevo.

Nella seconda pagina c'è un piccolo accenno di cronaca locale e poi segue uno speciale sulla tragedia di Sarajevo, tumulti antiserbi a Vienna, spiegazione di come è avvenuto l'attentato

26.-28. luglio

Il titolo principale si concentra sul conflitto austro-serbo, infatti in questi giorni si verifica la sospensione delle relazioni diplomatiche. Vi sono gravissime misure militari in Austria perchè il capo di stato maggiore serbo viene arrestato in Ungheria. Il giornale riporta che la Germania dimostra sostegno all'Austria e ci sono dimostrazioni austrofile a Berlino Viene descritta anche l'azione dell'Italia, che viene definita come una condotta di vigile attenzione, di prudente accortezza e di grande compostezza. Non solo il governo ma anche il popolo devono mantenere sangue freddo.

Viene spiegato che la risposta serba risultava essere insufficiente per l'Austria e per questo il ministro austriaco lascia Belgrado. Contemporaneamente il ministro serbo lascia Vienna Viene descritta la mobilitazione dell'esercito austriaco e le misure militari generali prese in Austria

Il giornale si preoccupa anche di descrivere la posizione dei restanti paesi europei: l'Inghilterra vuole mantenere la pace, la Russia sostiene i serbi, la Germania si schiera con l'Austria, la Francia rimane neutrale-capi di governo non si interessano del conflitto, l'Italia vuole sostenere la posizione dell'Inghilterra ma anche salvaguardare i propri interessi nell'Adriatico e nei Balcani.

30. luglio

Dopo la dichiarazione di guerra del Regno austro-ungarico alla Serbia, l'Italia rimane neutrale.

Conclusione:

Confrontando i giornali tra loro si notano alcune differenze.

In entrambi i giornali austriaci, dal giorno dell'attentato fino al giorno della dichiarazione di guerra, la notizia principale è quella dell'attentato e delle sue conseguenze. Nel quotidiano italiano, al contrario, viene sì data la notizia dell'attentato ma non viene data moltissima risonanza alle possibili conseguenze nelle edizioni dei giorni a venire.

Sia la Kleine Zeitung sia la Gazzetta fanno allusioni sul fatto che l'operato e l'atteggiamento di Francesco Ferdinando possa in qualche modo essere considerato come la causa dell'attentato. La Neue Freie Presse risulta essere invece un giornale più fedele alla casa regnante.

I due giornali austriaci si mostrano molto critici nei confronti della Serbia e della Russia a differenza del quotidiano italiano, che non si occupa assolutamente di questo aspetto. I giornali austriaci presentano la guerra come misura precauzionale, a differenza di quello italiano, che invita a mantenere "sangue freddo" e ad avere una "condotta di vigile attenzione, di prudente accortezza e di grande compostezza".

L'ultimo aspetto interessante da sottolineare è come sia diversa l'immagine trasmessa dai giornali, cioè quella di un popolo che vuole andare in guerra per difendere un'immagine ferita, da quella dataci dalla testimonianza diretta del diario del signor Franz Mühlbauer. Nel suo diario infatti manifesta più volte la sua contrarietà al conflitto e l'assurdità di dover andare a combattere